

VILLANUOVA SUL CLISI (BS) – PONTE PIER
SITO PLURISTRATIFICATO CON SEPOLTURA

LAWRENCE H. BARFIELD

<i>Provincia</i>	Brescia
<i>Comune</i>	Villanuova sul Clisi
<i>Località</i>	Ponte Pier
<i>Tipologia</i>	abitato con sepoltura
<i>Contesto</i>	versante

Descrizione del sito e storia delle ricerche. Il sito preistorico è stato scoperto nel 1991 da Sergio Persi sulla sponda occidentale del Fiume Chiese. I reperti sono stati individuati in una cava di ghiaia scavata nel conoide sul fianco settentrionale di una collina presso la località Ponte Pier. Qui il rilievo presenta una posizione difendibile soprastante il fiume di fronte a Monte Covolo. S. Persi ha raccolto alcuni frammenti di vasi Campaniformi, ceramica dell'età del Rame e una piccola punta di freccia (Fig. 2, n. 6) e ha notato anche la presenza di un cranio umano a una profondità di 2 m. nel profilo della cava. Nel 1992 L. Barfield e S. Buteux hanno eseguito un sondaggio per recuperare il cranio e studiare il profilo della cava. Queste ricerche hanno rivelato un 'selciato' – forse artificiale – con un focolare sottostante l'orizzonte con il cranio (strato 37). Al di sopra del cranio si riconosceva un cumulo di sassi di grandezza media, che copriva il cranio fino a



Fig. 1

Villanuova sul Clisi – Ponte Pier. Fotografia di un'ansa a gomito con decorazione impressa

una profondità di 0.60 m. Non era chiaro se questo cumulo fosse un piccolo tumulo o il riempimento di una fossa di seppellimento. Data la natura del recupero e la profondità del deposito soprastante, i dati sono poco chiari, ma è possibile che siamo alla presenza di una fase abitativa seguita da una sepoltura.

I materiali ceramici. La ceramica campaniforme è rappresentata da due vasi, entrambi dello stile marittimo, ma con differenti sintassi; uno con zone riempite di impressioni a pettine marginate a cordicella e l'altro con zone sia reimpite sia marginate a cordicella (Fig. 2, nn. 2–3). Fra l'altra ceramica sono presenti un frammento di un vaso con decorazione a scopettato (Fig. 2, n. 1), un cocciolo con bande reimpite di impressioni puntiformi (Fig. 2, n.4) e una tazza decorata, con ansa a nastro (Fig. 2, n. 5). Tra i materiali recuperati si annovera anche un frammento di ansa a gomito con decorazione impressa (Fig. 1)

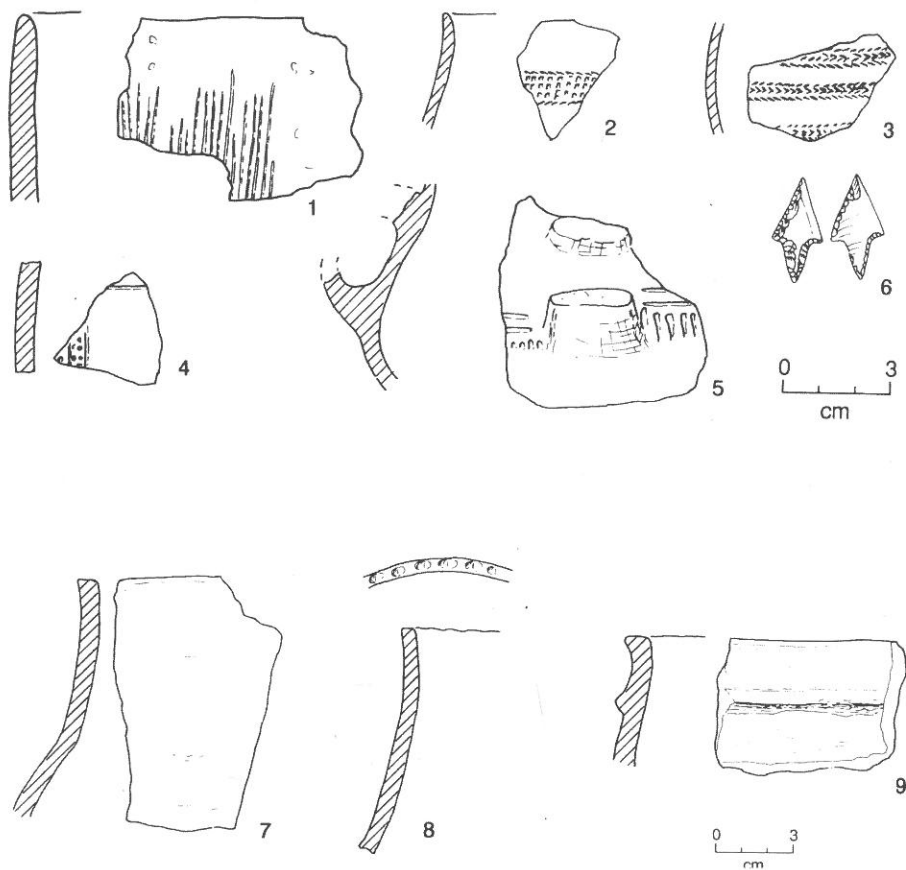


Fig. 2

Villanuova sul Clisi – Ponte Pier. Reperti ceramici (da Barfield et alii 1995)

Nel corso dell'intervento di scavo del 1992, negli strati associati con l'abitazione sono stati recuperati frammenti di ceramica grossolana, fra i quali vasi con orli piatti o a impressioni digitali e cordoni lisci (Fig. 2, nn. 7-9). Un'ansa a nastro è stata trovata al livello del 'cumulo' di sassi. Questa ceramica si può confrontare con la Begleitkeramik degli strati della cultura dei Vasi Campaniformi nell'insediamento di Monte Covolo. Ceramica del tipo campaniforme non è stata recuperata nel corso di questo intervento.

Non è stato possibile stabilire se esistessero altri elementi di scheletro in situ.

Conclusioni. Il sito dà l'impressione di essere stato occupato in un periodo pre-Campaniforme (il coccio scopettato) con forse una presenza più intensa nel periodo campaniforme. La sepoltura individuale è da collegare con la tradizione di seppellimento più normale per la cultura dei Vasi Campaniformi e contrasta con la tradizione di sepoltura collettiva in grotticelle e ripari tipica dell'Età del Rame nelle Prealpi della Lombardia e del vicino Monte Covolo.

La domanda sul perchè vi fosse un sito tanto vicino a quello in parte contemporaneo di Monte Covolo è motivo d'interesse. Forse il controllo della valle del Chiese divenne importante nel corso dell'età campaniforme.

Summary

Following the discovery of surface finds and a skull from a quarry in detritus cone on the northern side of a promontory behind Ponte Pier a sondage was made in the exposed section for the skull in 1992.

The sondage revealed that the skull was covered by large stones which could either be the remains of a burial fill or a cairn. A settlement horizon lay below the level of the skull. Bell Beaker pottery of maritime type was found in the initial collection of finds. The sondage produced sherds of 'Begleitkeramik' comparable with that found in Beaker levels in nearby Monte Covolo

LAWRENCE H. BARFIELD

Birmingham Archaeology, Institute of Archaeology and Antiquity, Edgbaston, Birmingham B15 2TT (United Kingdom).

e-mail: lawrence.barfield @ blueyonder.co.uk

BIBLIOGRAFIA

BARFIELD L. H., BUTEUX S., BOCCHIO G. 1995, *Monte Covolo: una montagna e il suo passato*, Ricerche archeologiche 1972-1994, Birmingham (UK).

SIMONI P. – STELLA C., 1987, *Archeologia della Valle del Chiese*, Ateneo di Brescia, Accademia di Scienze Lettere ed Arti, Brescia, scheda n. 88, pp. 79-80.